



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1536258</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PASCUCCI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBONI	Rita Maria	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
2.	BONDI	Alessandro	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
3.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
4.	CLINI	Alberto	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
5.	COPPETTA	Maria Grazia	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
6.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	RU	1	Base
7.	GILIBERTI	Giuseppe	IUS/18	PO	1	Base
8.	GIOMARO	Anna Maria	IUS/18	PO	1	Base
9.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante

10.	GUIDI	Guido	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
11.	MORELLO	Maria	IUS/19	ID	1	Base
12.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
13.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante
14.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base
15.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti

GALLERANI Elena elenagallerani444@gmail.com
0722303250
TINELLI Davide tinelli.davide92@gmail.com 0722303250

Gruppo di gestione AQ

Daniela CAPPONI
Marina FRUNZIO
Maria Paola MITTICA

Tutor

MARTA FALCONE
VALERIA LEOTTA
ROCCO DI NUZZO
Massimo RUBECHI

Il Corso di Studio in breve

CARATTERISTICHE DEL CORSO:

27/04/2017

Il corso di laurea in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio delle varie branche della scienza giuridica analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici ed applicativi. Il corso permette di acquisire una solida conoscenza di tutti i settori del diritto. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto. Alcuni insegnamenti provvedono ad impartire, nell'ambito del corso, almeno 6 ore dedicate allo studio della casistica giurisprudenziale e all'apprendimento della metodologia necessaria a tale studio. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente consigliata.

PRINCIPALI SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Il corso indirizza alle professioni legali (avvocatura e notariato) e all'accesso ai ruoli della magistratura, nonché all'assunzione di ruoli, caratterizzati da funzioni di elevata responsabilità in organizzazioni socio-economiche private (imprese, banche, assicurazioni, sindacati, associazioni di categorie, onlus, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche amministrazioni, ecc.), nazionali, comunitarie ed internazionali.

REQUISITI DI ACCESSO ALLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE:

1. Avvocato.

Per poter accedere alla professione di Avvocato il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della Provincia nel cui ambito è situato il predetto studio. I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere effettuati anche nell'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n.

247/2012 e del D.M. n. 70/2016. Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza può sostenere l'esame di Stato il cui superamento è necessario per poter accedere alla professione di Avvocato.

2. Notaio

Per poter accedere alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso è prevista la possibilità di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza può partecipare all'esame di Stato il superamento del quale è necessario per esercitare la professione di Notaio.

3. Consulente del lavoro

Il laureato in Giurisprudenza può altresì svolgere il tirocinio di 18 presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

REQUISITI DI ACCESSO ALLA MAGISTRATURA ORDINARIA

1. Magistrato

Per poter essere ammesso al concorso pubblico per Magistrato ordinario, il laureato in Giurisprudenza, ai sensi del D.Lgs. n. 160/2006, deve altresì: essere in possesso del Diploma conseguito presso una Scuola di specializzazione per le professioni legali di cui al D.Lgs. n. 398/97; oppure essere in possesso di un Dottorato di ricerca in materie giuridiche; oppure essere in possesso del Diploma di specializzazione in una disciplina giuridica presso una Scuola di specializzazione di cui al D.P.R. n. 162/1982; oppure avere concluso positivamente lo stage presso gli Uffici Giudiziari o avere svolto il tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, nel testo vigente a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 90/2017 convertito con Legge n. 114/2014.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it/>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi..

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2017

Le attività successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

A livello di Ateneo, il giorno 16 febbraio 2017 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Università di Urbino Carlo Bo (presenti il Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confturismo di Pesaro e Urbino, il Direttore della Confesercenti di Pesaro e Urbino, un delegato del Dirigente Scolastico IIS Raffaello e Liceo Laurana di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino; funge da Presidente della seduta il Rettore Prof. Vilberto Stocchi; partecipano all'incontro anche il Prof. Stefano Papa componente della Sotto-commissione CommOFF, la Dott.ssa Simona Pigrucci responsabile del Settore Offerta Formativa e il Direttore Generale, Dott. Alessandro Perfetto). Il Rettore dà la parola al professor Stefano Papa, membro della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'OFF (CommOFF) che coadiuva il Rettore per la definizione dell'Offerta Formativa. Il Prof. Papa illustra le recenti modifiche alla normativa vigente (AVA 2.0) in materia di accreditamento dei corsi di studio e istituzione dell'offerta formativa,

soffermandosi in particolare sulle variazioni introdotte e sul relativo impatto che queste hanno sui corsi di studio offerti in Ateneo. C'è maggiore attenzione alla qualità dei corsi di studio anche attraverso un controllo ex post effettuato tramite indicatori stabiliti ex ante. Il Prof. Papa si sofferma sui cambiamenti introdotti dal nuovo decreto relativamente alle numerosità massime di alcune classi di laurea e sul fatto che, ad esempio, il corso di laurea in Scienze Motorie è passato, giustamente, da una classe di laurea umanistica ad una scientifica. Parla, inoltre, della nascita di diversi Comitati di indirizzo all'interno dei Dipartimenti per un costante e stretto rapporto con il mondo esterno del lavoro e l'importanza delle Commissioni paritetiche docenti-studenti anche a livello di corso di studio per un maggior coinvolgimento degli studenti all'interno della gestione dei corsi di studio.

Il Rettore comunica, inoltre, con soddisfazione l'aumento di 1436 iscritti all'Ateneo alla data del 1 gennaio 2017 e che il nostro Ateneo, in base ad una recente classifica, si è posizionato al terzo posto per attrattività su 70 Atenei, non solo quindi grazie alla nostra offerta formativa ma anche grazie a tutti i servizi che offriamo.

Il professor Papa sottolinea la particolare attenzione dell'Ateneo a modulare un'offerta attenta alle istanze degli studenti, in particolare la valorizzazione delle loro capacità imprenditoriali anche attraverso relazioni e accordi con enti locali e aziende del territorio e non solo. Un'attenzione che si riscontra ogni anno nei dati AlmaLaurea sull'occupazione post laurea a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, che registrano costantemente valori al di sopra della media nazionale da parte dei laureati dell'Università di Urbino.

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016). Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La laurea magistrale in Giurisprudenza indirizza innanzitutto alle professioni legali ed alla magistratura. Inoltre forma figure professionali con elevate conoscenze e competenze giuridiche in grado di operare nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e nelle varie organizzazioni sociali.

funzione in un contesto di lavoro:

La natura della laurea in Giurisprudenza consente di svolgere, con vari livelli di responsabilità, un ampio spettro di funzioni connesse alla definizione, interpretazione ed applicazione dei sistemi regolativi, sia sotto forma di attività libero professionale sia nell'ambito di organizzazioni private e pubbliche. Per quanto concerne le tradizionali professioni a cui la laurea magistrale in Giurisprudenza dà accesso - Avvocato, Magistrato, Notaio -, le funzioni di tali figure professionali e le competenze associate alle funzioni sono disciplinate e tipizzate dal legislatore nelle varie disposizioni legislative volte a regolare tali professioni e funzioni pubbliche

competenze associate alla funzione:

Le competenze del laureato in Giurisprudenza si estrinsecano nella comprensione, interpretazione ed applicazione delle regole giuridiche ricavabili dalle varie fonti dell'ordinamento.

sbocchi occupazionali:

Avvocato, magistrato, notaio, consulente legale, dirigente e funzionario di enti privati e pubblici, nazionali ed internazionali, esperto di questioni giuridiche.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2014

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Le conoscenze richieste per l'accesso sono tutte quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di carattere logico, storico e sociale. Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo. Qualora lo studente consegua un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita, deve soddisfare obblighi aggiuntivi per il recupero del debito formativo prendendo parte a seminari formativi organizzati dall' Ateneo.

L'iscrizione degli studenti stranieri è regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a

livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnato obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno

di corso, previa verifica: tali studenti sono invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una

Commissione incaricata dal CdS. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, all'inizio dell'a.a. agli studenti iscritti al primo anno di corso, verrà somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si riterrà necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui verranno svolti entro il mese di settembre. Di ciò verrà data idonea informazione sul sito web del Dipartimento.

Infine per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa è regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

Descrizione link: Le modalità di iscrizione ai Corsi sono consultabili al sito di Ateneo

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/index.php?mist_id=150&lang=IT&tipo=STD&page=086

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/04/2015

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 270/04, nonché dal D.M. 25 novembre 2005, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, LMG/01, Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono: l'approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; il conseguimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione degli stessi; la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati; l'acquisizione di capacità interpretative, analisi casistica, qualificazione giuridica (rapporto fatti a fattispecie), rappresentazione dei risultati interpretativi, nonché l'acquisizione degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze; l'acquisizione delle metodologie e delle capacità necessarie per sviluppare analisi interdisciplinari delle questioni affrontate.

Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché

laboratori di diritto che consentirà l'acquisizione di crediti formativi nonché la conoscenza di almeno una lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico.

Al compimento degli studi, viene conseguita la laurea magistrale in Giurisprudenza, classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, classe LMG/01. La laurea magistrale in Giurisprudenza indirizza alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato) ed allo svolgimento di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni europee ed internazionali. Il laureato in Giurisprudenza può altresì svolgere il tirocinio di diciotto mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). I primi sei mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del

Dipartimento.

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area delle discipline pubblicistiche	
Conoscenza e comprensione	
<p>Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none">- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano;- conoscenza dei fondamentali istituti giuspubblicistici, con particolare riferimento al diritto costituzionale, da un punto di vista teorico e pratico, anche per quanto attiene ai profili della autonomia regionale ed alla dimensione sovranazionale europea;- conoscenza dei principi del diritto amministrativo, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista processuale al fine di poter trattare questioni oggetto di dibattito dottrinale e giurisprudenziale;- conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi e capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento. <p>Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.</p> <p>La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare, e di applicazione ai casi di specie delle conoscenze acquisite, con particolare riferimento alle questioni di costituzionalità anche rispetto alla dimensione europea;- capacità di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e	

argomentare giudizi autonomi e ad individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti anche dal punto di vista processuale;

- capacità di comprendere l'assetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche e le principali procedure di funzionamento delle medesime, anche al fine di individuare soluzioni appropriate per casi concreti.
- capacità di analizzare i principali problemi connessi alla libertà religiosa ed ai rapporti tra Stato e Chiese.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscenza e capacità di comprensione delle principali tematiche giusprivatistiche con particolare riferimento alla disciplina del diritto delle persone e della famiglia, delle obbligazioni e del contratto, della responsabilità civile, dei diritti reali, dei titoli di credito, delle successioni nonché dei fondamenti del diritto dell'impresa, del mercato e delle società sviluppando la capacità di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia.
- conoscenza delle norme e degli istituti del diritto nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie;
- capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto;
- capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- capacità di utilizzare il Codice civile e di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti del diritto, la giurisprudenza e i dati statistico/sociali rilevanti.
- capacità di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziali
- capacità di fornire assistenza legali discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la storia;
- conoscenza dei sistemi giuridici nella prospettiva della loro evoluzione nel corso del tempo e con riferimento alle principali tappe della storia giuridica europea;
- conoscenza dei settori storico-giuridici e dei principi filosofico-giuridici di base, nonché delle problematiche connesse all'informatica giuridica;
- conoscenza dei fenomeni giuridici in riferimento alle istanze sociali, culturali ed economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di contestualizzare ed interpretare la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici;
- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti storiche e filosofiche del diritto;
- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- assuefazione a un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e alle prime problematiche relative alla critica testuale.
- sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO [url](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

Area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e

comprensione:

- conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici ed economici di base;
- conoscenza delle norme e dei sistemi tributari nazionali e comunitari e del funzionamento dei mercati;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato e del settore pubblico;
- capacità di comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli agenti che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare le politiche pubbliche di rilievo economico e finanziario;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

POLITICA ECONOMICA [url](#)

SCIENZA DELLE FINANZE [url](#)

Area delle discipline laburistiche e commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti e delle principali problematiche interpretative del sistema giussindacale e di relazioni industriali anche in una dimensione sovranazionale;
- la conoscenza dei principi fondamentali e delle principali questioni interpretative ed applicative della disciplina comunitaria e nazionale sui rapporti di lavoro, anche con riferimento ai profili legati alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- la conoscenza dei principali istituti in materia di impresa, di società, dei mercati mobiliari e finanziari, nonché delle procedure di gestione delle crisi di impresa;
- la conoscenza dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni

concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali

e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di reperire, interpretare ed applicare, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le diverse fonti normative dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario del lavoro, sia per quanto attiene alla dimensione collettiva sia per quanto riguarda la dimensione individuale dei rapporti lavoristici;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione delle controversie individuali e collettive di lavoro anche con riferimento alle questioni della sicurezza sul lavoro;
- capacità di adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto commerciale, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia.
- capacità di qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIRITTO COMMERCIALE url](#)

[DIRITTO DEL LAVORO url](#)

Area del diritto internazionale e dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale è reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
- conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano e europeo;
- conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;
- comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'Unione europea.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato; la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- la capacità di determinare complessivamente gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

Area delle discipline comparatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione

- conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law e la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato;
- conoscenza dei principali sistemi giuridici statuali e delle problematiche connesse ai diversi assetti costituzionali;
- conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto;
- la capacità di utilizzare il metodo comparatistico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici e nella risoluzione dei relativi problemi;
- la capacità di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali

e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

Area del diritto penale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti del diritto penale e della teoria del reato;
- la conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- la conoscenza della parte speciale del diritto penale con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la conoscenza dei principali istituti del diritto penale in Europa.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di reperire e di interpretare, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le fonti del diritto penale, sia per quanto attiene alla sua parte generale, sia per quanto riguarda i suoi aspetti specialistici, con particolare riferimento al diritto penale commerciale.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) [url](#)

DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) [url](#)

DIRITTO PENALE COMMERCIALE [url](#)

Area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza di normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, l'assetto della giurisdizione, l'ordinamento giudiziario
- la conoscenza di principi dogmatici della materia processualistica in generale;

- la conoscenza dei principi fondamentali e delle tecniche del diritto processuale civile quale strumento di tutela dei diritti nell'ambito delle controversie tra privati, nonché dei modelli di risoluzione alternativa delle medesime;
- la conoscenza dei fondamenti della procedura penale alla luce dell'evoluzione delle regole del processo.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile e penale;
- la capacità di individuare gli organi competenti alla risoluzione delle controversie e gli strumenti processuali da utilizzare.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare la conoscenza e comprensione

- la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese o francese utilizzando metodi e strumenti idonei;

- la capacità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese o francese.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

QUADRO A4.c	
Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento	
Autonomia di giudizio	Capacità interpretativa, di analisi casistica e di qualificazione del rapporto tra fatti di realtà e fattispecie legale, in modo da poter riuscire identificare, rappresentare e risolvere problemi di tutela dei diritti e di risoluzione dei conflitti interindividuali e collettivi, anche al fine di produrre testi normativi, negoziali, processuali che siano chiari, pertinenti ed efficaci.
Abilità comunicative	Capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici nel rapporto sia con operatori e soggetti professionali, sia con potenziali clienti o soggetti comunque interessati. Capacità di illustrare i percorsi logico-giuridici che portano alla soluzione dei problemi teorici ed applicativi posti. Capacità di convincimento e di esposizione delle argomentazioni, anche in contraddittorio con altri soggetti qualificati.
Capacità di apprendimento	Acquisizione delle capacità e degli strumenti di base per l'aggiornamento costante delle proprie competenze; capacità di comprendere la complessità del fenomeno giuridico; capacità di seguire autonomamente l'evoluzione del diritto vivente e di approfondirlo utilizzando tutte le conoscenze, anche strumentali, necessarie ed acquisite durante il corso di studi.

QUADRO A5.a	
Caratteristiche della prova finale	

08/04/2015

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del corso di laurea. Il numero dei CFU acquisiti durante il Corso degli studi, comprensivo di quelli relativi all'esame finale, non deve essere inferiore a 300: pertanto, per essere ammesso

alla prova finale, lo studente deve aver previamente conseguito 280 CFU. La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 20 CFU, consiste nella discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del corso di studio. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti del Corso e connesso alle tematiche oggetto del corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. L'elaborato finale, in accordo con il relatore, può essere scritto anche in lingua straniera. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando:

- la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea;

- un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza;

- ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/05/2017

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel presente Regolamento. Il numero dei CFU acquisiti durante il Corso degli studi, comprensivo di quelli relativi all'esame finale, non deve essere inferiore a 300: pertanto, per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver previamente conseguito 280 CFU.

La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 20 CFU (18 CFU per la preparazione e 2 CFU per la discussione), consiste nella discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del corso di studio. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti del Corso e connesso alle tematiche oggetto del corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed è comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.

Alla prova finale potrà essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti. Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un ulteriore punto. Allo studente che si laurea in corso e con media curriculare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) vengono assegnati ulteriori due punti. Lo studente può condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus - previa autorizzazione del Relatore. Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, in sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita; altresì allo studente che si laurea in corso e ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 CFU all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 CFU all'estero.

La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 7 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento relativo alle tesi di laurea: informazioni, modulistica e sedute di laurea

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il pdf descrive il percorso di formazione

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1808

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=191

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	RUBECHI MASSIMO CV	RD	12	72	

2.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	TEOBALDELLI DESIREE CV	RD	9	54
3.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA link	MITTICA MARIA PAOLA CV	PA	9	54
4.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO link	GILIBERTI GIUSEPPE CV	PO	10	60
5.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO link	MORELLO MARIA	ID	10	60

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: E' possibile consultare anche il sito internet del Dipartimento di Giurisprudenzadi Dipartimento

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15300&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2005

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il Dipartimento non dispone di Laboratori e Aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <http://sba.uniurb.it:8080/Biblioteca%20di%20Giurisprudenza%20e%20Scienze%20Politiche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il pdf inserito descrive la dotazione dei volumi della biblioteca di Giurisprudenza e di cui il CdS dispone

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

09/05/2017

L'orientamento in ingresso consiste innanzitutto nella realizzazione di momenti di orientamento attivo" nei confronti degli studenti degli ultimi anni degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale consistenti in interventi ad hoc dei docenti del Dipartimento nelle sedi di tali Istituti, finalizzati non solo ad illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa insita nel Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza della formazione e degli studi giuridici al di là della crescente saturazione di alcuni tradizionali sbocchi professionali (avvocato) e ciò mediante attività di docenza o seminari da svolgere nei predetti Istituti, previo accordo con le loro Direzioni scolastiche ed i loro docenti, volte o ad approfondire questioni oggetto degli insegnamenti giuridici (là dove questi siano presenti), o comunque a far cogliere l'importanza del "punto di vista giuridico" rispetto a tematiche - come quelle storiche e/o di attualità - trattate anche negli Istituti in cui non siano presenti insegnamenti giuridici. Oltre a ciò sono previsti momenti didattici-seminari svolti in Dipartimento a favore di studenti delle Scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici.

Inoltre l'orientamento in ingresso consiste nella partecipazione alle attività di "Università aperta", evento annualmente organizzato nel mese di febbraio in Ateneo per sensibilizzare gli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie superiori in merito all'offerta formativa di Ateneo.

A tutto ciò si aggiungono le tradizionali attività di informazione fornite per tutti coloro che fanno richiesta alla Segreteria didattica della Scuola, dai docenti del corso di laurea e dal personale amministrativo del Dipartimento stesso in merito alla strutturazione del corso di laurea, alle metodologie in esso seguite ed ai possibili sbocchi occupazionali.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://digjur.uniurb.it>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

16/05/2017

SERVIZIO TUTORATO

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è prevista un'attività di tutorato effettuata a favore di ambedue i Corsi di Studio, incluso, quindi, quello di Giurisprudenza, da parte di studenti, selezionati da una commissione composta da membri del Dipartimento sulla base delle modalità previste da un apposito bando di selezione pubblico.

Il tutorato è volto a supportare e ad orientare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni. L'attività garantisce che tutti gli studenti possano essere messi in grado di seguire il percorso di formativo ed acquisire una conoscenza dell'organizzazione del Corso, delle strutture e della vita universitaria.

Per svolgere in maniera assidua ed efficiente il proprio compito, i Tutor di Giurisprudenza Urbino hanno allestito una pagina Facebook, che gestiscono ricevendo significativi apprezzamenti, come dimostrano le recensioni molto positive e l'elevata reattività ai messaggi.

Un'ulteriore iniziativa dei Tutor è stata quella della creazione di un dépliant illustrativo in merito all'attività fornita ed ai servizi offerti. Tale dépliant è stato distribuito, in via preliminare, agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ma è stato altresì posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor.

La figura e il ruolo del Tutor è stata, inoltre, resa più visibile tramite brevi presentazioni dell'attività di tutoraggio, svolte prima di

ogni lezione per ciascun anno del Corso.

AUSILIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il Dipartimento organizza, appositi incontri per gli studenti degli ultimi anni in vista della preparazione della tesi di laurea a cui si aggiunge il Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea, a cadenza annuale.

Quest'anno l'attività dipartimentale per il sostegno allo svolgimento delle tesi di laurea è stata rafforzata e approfondita. In particolare, si è provveduto a organizzare due specifici seminari, con l'obiettivo preciso di fornire agli studenti ogni indicazione circa la preparazione, la stesura e la presentazione della tesi. Gli studenti registratisi al primo seminario sono stati tenuti a partecipare anche al secondo, al fine del riconoscimento dei crediti formativi previsti.

Nel corso del primo incontro sono state fornite indicazioni dettagliate su come si imposta il lavoro di tesi, si raccoglie il materiale, si prepara la discussione e si effettua una presentazione orale efficace.

Al termine dell'incontro sono stati assegnati agli studenti degli argomenti sui quali sono poi stati invitati a elaborare, in autonomia, una scaletta di trattazione e una ricerca bibliografica embrionale, sulla base delle indicazioni fornite nel corso del seminario e con l'assistenza del personale della Biblioteca.

Il secondo seminario è stato, invece, dedicato alla trattazione di esempi concreti di tesi di laurea attinenti alle diverse discipline della Scuola di Giurisprudenza. Il lavoro svolto dagli studenti è stato, in conclusione, analizzato e discusso.

L'iniziativa - che ha visto la partecipazione attiva di alcuni docenti del Corso di Studio e si è molto soffermata, per questo, sulle particolari caratteristiche di una tesi di laurea magistrale, anche in relazione alle specificità delle discipline inserite nel piano di studi - ha avuto un successo enorme e diventerà pertanto un appuntamento fisso della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza.

CORSO DI INTRODUZIONE AGLI STUDI GIURIDICI

Una specifica attività di orientamento "in itinere" consiste nello svolgimento, a inizio anno accademico, di un corso di introduzione agli studi giuridici volto a fornire le nozioni di base necessarie per il proseguimento degli studi.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti dalla ^{17/05/2017} normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché della attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento del tirocinio.

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Avvocato è previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine degli Avvocati di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona, consultabile sul sito del Dipartimento medesimo.

Tuttavia prevedendo la disciplina convenzionale requisiti molto rigorosi per gli studenti coinvolgibili, la Scuola di Giurisprudenza ha avviato una seria riflessione per promuovere ed incentivare tirocini formativi presso i propri studenti anche al di fuori della predetta disciplina convenzionale.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento
Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15330&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2439

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi bilaterali Dipartimento di Giurisprudenza

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento, prof.ssa Desirè Teobaldelli, la quale si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "studiare all'estero".

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita.

L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti.

Si elencano comunque in maniera più dettagliata nel file allegato gli accordi di mobilità internazionale per gli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza-DIGIUR.

Descrizione link: Per ulteriori informazioni sui programmi di mobilità per studiare all'estero è possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/index.php?mist_id=650&lang=IT&tipo=INT&page=02359&tipoconcorso=40

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université de Liège (Liège BELGIUM)	06/12/2013	7	Solo italiano
2	Sveuciliste U Splitu (Split CROATIA)	17/01/2014	8	Solo italiano
3	Åbo Akademi University (Turku FINLAND)	28/11/2013	7	Solo italiano
4	UNIVERSITE D'AUVERGNE (Clermont-Ferrand FRANCE)	04/11/2015	2	Solo italiano
5	Université Lille II Droit et santé (Lille FRANCE)	23/01/2014	7	Solo italiano
6	Université Paris-Sud XI (Paris FRANCE)	07/01/2014	4	Solo italiano
7	University of Malta (Malta MALTA)	11/12/2015	6	Solo italiano
8	Universitatea din București (Bucureti ROMANIA)	18/12/2013	8	Solo italiano
9	Universidad de Almeria (Almeria SPAIN)	05/12/2013	8	Solo italiano
10	Universitat de Barcelona (Barcelona SPAIN)	22/11/2013	8	Solo italiano
11	Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAIN)	10/12/2015	5	Solo italiano
12	Universidad Autonoma de Madrid (Madrid SPAIN)	18/02/2014	7	Solo italiano
13	Universidad de Murcia (Murcia SPAIN)	12/12/2013	8	Solo italiano
14	Universitat de les Illes Balears (UIB) (Palma (illes Balears) SPAIN)	21/11/2013	8	Solo italiano
15	Universidad de Sevilla (Siviglia SPAIN)	22/11/2013	8	Solo italiano
16	Universidad Pablo de Olavide (Siviglia SPAIN)	26/11/2013	8	Solo italiano
17	Universitat Rovira i Virgili (Tarragona SPAIN)	23/10/2013	8	Solo italiano
				Solo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

08/05/2017

L'attività di accompagnamento al lavoro si distingue a seconda degli sbocchi professionali.

In generale, l'Ateneo offre la possibilità, agli studenti che intendono rivolgersi al mondo del lavoro prevalentemente privato, di partecipare al Career Day annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è una partecipazione diretta dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Vengono altresì organizzati incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro. L'Ateneo aderisce anche al Progetto FixO S&U.

Per quanto riguarda l'accompagnamento alle professioni regolamentate, per accedere a quella di Avvocato, il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della Provincia nel cui ambito è situato il predetto studio. Peraltro, i primi 6 mesi di tale tirocinio potranno essere effettuati anche nell'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n. 247/2012 e del D.M. n. 70/2016 e delle Convenzioni "locali" tra l'Ateneo e gli Ordini provinciali degli Avvocati del territorio che sono attualmente . Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza può sostenere l'esame di Stato il cui superamento è necessario per poter accedere alla professione di Avvocato.

Per quanto concerne l'accesso alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso è prevista la possibilità di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza può partecipare all'esame di Stato il superamento del quale è necessario per esercitare la professione di Notaio.

Anche per quanto riguarda l'accesso alla professione di Consulente del lavoro il laureato in Giurisprudenza deve svolgere il tirocinio di 18 presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). Anche in tal caso i primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

Infine, con riferimento all'accesso alla Magistratura ordinaria, un ruolo assai rilevante rivestono i tirocini di 18 mesi negli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del DL 69/2013 destinati ai laureati in Giurisprudenza in possesso dei requisiti previsti da tale norma, il cui esito positivo costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile nonché per un periodo pari ad un anno di frequenza alle Scuole di Specializzazione per le professioni legali, costituendo inoltre titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice-procuratore onorario, titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dalla amministrazione della giustizia, della giustizia amministrativa e dalla Avvocatura dello Stato nonché nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato.

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/05/2017

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

a1) Laboratorio di diritto vivente.

Nel CdS è da tempo istituito il 'Laboratorio di diritto vivente' che è una iniziativa didattica finalizzata ad offrire un primo contatto con le più attuali questioni giuridiche della modernità. L'iniziativa è rivolta agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso. Le attività del 'Laboratorio' si caratterizzano per la costante attenzione riservata ai profili applicativi e alle metodologie che debbono essere acquisite per riuscire a trattare proficuamente le questioni affrontate, anche da un punto di vista professionale. Le modalità didattiche sono congrue a tali scopi, caratterizzandosi per l'ampio rilievo assegnato ad analisi casistiche e al contributo offerto da figure professionali altamente qualificate e specializzate, come in particolare Magistrati e Avvocati. Un elemento caratterizzante le iniziative didattiche del 'Laboratorio' è costituito dalla interdisciplinarietà. Ciascun corso prevede che i partecipanti si esercitino nella individuazione di soluzioni ad un caso specifico. Al termine del Laboratorio vengono riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti frequentanti.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) ASSEMBLEA STUDENTESCA - A partire da una prima iniziativa assembleare assunta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti del dipartimento, le relative rappresentanze, nonché il Direttore del Dipartimento, il Presidente della Scuola e i membri del gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica - è stata avviata un'azione volta a rendere tale assemblea un evento da tenersi frequentemente e stabilmente, immaginandone una cadenza regolare o comunque la convocazione ogni qualvolta si presentino problematiche particolarmente condivise. L'assemblea ha avuto sin dall'inizio un discreto seguito ed è risultata estremamente efficace per migliorare la comunicazione docenti studenti su molteplici fronti.

Sulla base di tale esperienza, oggi l'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessa in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente.

L'assemblea si tiene mensilmente. È convocata dai rappresentanti degli studenti eletti, come tali, componenti anche della CPDS. Contempla, inoltre, la presenza anche dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) BLENDED LEARNING. - Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Il Corso di studio ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli sul Laboratorio di Diritto vivente è possibile consultare il link inserito

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2436

QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni sul Corso di studio sono rilevate dall'Ateneo a mezzo di apposito questionario, somministrato in via informatica all'atto dell'iscrizione dello studente agli esami di profitto. La rilevazione e valutazione di tali opinioni è pensata per consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria, nonché per garantire ai docenti un riscontro diretto in merito

15/09/2017

alla loro attività didattica, unitamente all'opportunità di un rafforzamento della stessa. Per questo motivo, la rilevazione e valutazione delle opinioni degli studenti assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, il Dipartimento e l'Ateneo. Nell'ottica del continuo miglioramento dei processi gestionali del Corso e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono, poi, discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, tramite apposito Consiglio di Corso di studio.

Con riguardo all'anno accademico 2015/2016 (estrazione al 31 gennaio 2017), i risultati dei questionari forniscono esiti favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione, con medie ponderate superiori a quelle di Ateneo. Relativamente ai frequentanti, tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo o più che positivo (tra l' 80,54% ed il 94,08%), con un incremento complessivo rispetto alla precedente rilevazione.

In particolare, registrano il maggior numero di giudizi positivi le seguenti voci: l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarata sul sito web (94,08%), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, chiarezza nella definizione delle modalità di esame, interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Anche per quanto concerne i non frequentanti, le risposte alle varie domande (di numero inferiore rispetto a quelle poste ai frequentanti) ottengono giudizi ampiamente positivi (tra il 75,19% e l'89,24%). In particolare, l'89,24% ritiene che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro e l'87,46% dichiara che il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Fermo restando che la frequenza non è comunque obbligatoria, relativamente alle domande relative agli studenti non frequentanti va rilevato che la non frequenza non dipende esclusivamente da strette ragioni di impegno lavorativo. Peraltro non emergono dati eclatanti sul fatto che la frequenza risulti poco utile ai fini della preparazione dell'esame, mentre appare più significativo il dato relativo alla necessità di frequentare lezioni di altri insegnamenti. Logicamente le domande e le conseguenti risposte dei non frequentanti esulano dai dati relativi alla attività didattica dei docenti. Nessuno studente addebita, invece, la sua mancata frequenza alla incapacità delle strutture didattiche di favorirla.

In generale, nelle opinioni degli studenti frequentanti e non, emergono alcune criticità specialmente per quanto concerne le conoscenze preliminari possedute, il che trova, peraltro, conferma nei suggerimenti che gli studenti hanno espresso quando hanno sollecitato il rafforzamento delle conoscenze di base. Un altro significativo suggerimento concerne il miglioramento della qualità del materiale didattico, l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento delle prove intermedie.

Va segnalato, comunque, che perlomeno con riguardo alle criticità riguardanti le conoscenze preliminari possedute, il Corso di studio si è ora attrezzato attraverso la somministrazione di uno specifico test di verifica delle suddette conoscenze durante la giornata di accoglienza alle matricole. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, viene organizzato un corso di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con i docenti, verrà verificato l'effettivo recupero delle lacune, con possibilità di successivo tutorato in caso di mancato superamento della verifica.

Per quanto riguarda l'apprezzamento dei singoli insegnamenti, il valore medio della media ponderata degli insegnamenti per i quali è stato acquisito un numero di questionari superiore a dieci (e quindi più significativi) è di 7,7, con punte di eccellenza che oscillano attorno al 9, mentre il valore più basso si attesta poco al di sotto del 7. Sempre con riferimento ai predetti insegnamenti si registra una media attorno all'8 per quanto riguarda quelli più strettamente attinenti al diritto positivo e professionalizzanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONI_DEGLI_STUDENTI_A.A._2015_2016

condotta da Alma Laurea per l'anno di laurea 2016.

Su 118 laureati 112 hanno compilato il questionario somministratogli a riguardo, con una netta maggioranza di femmine (66,1%) rispetto ai maschi (33,9%). La platea dei laureati si divide pressoché equamente tra residenti nella Regione Marche (50,8%) con una netta prevalenza dei residenti nella provincia di Pesaro e Urbino (41,5%). Per quanto concerne l'origine sociale, il 29,5% appartiene alla classe elevata ed il 44,7% al ceto medio. Nettamente prevalente è la provenienza dai licei (il 72,9% di cui il 25,4% dallo scientifico, il 24,6 % dal classico, l'11,9% dal socio-psico-pedagogico e l'11% dal linguistico). Il voto medio di diploma superiore è di 79,5/100, con titoli conseguiti per più del 60% nella stessa provincia della sede dell'Ateneo o in una provincia limitrofa.

I laureati del Corso di studio in oggetto ottengono buoni risultati nel corso degli studi universitari, sostanzialmente in linea con i dati del 2015, come risulta dalla media del punteggio degli esami (26,1) e del voto di laurea (100,6). Va tuttavia rilevato come rispetto all'anno precedente diminuisca la percentuale di coloro che si laureano in corso (39% contro il 45%). Risulta in aumento la durata media degli studi (7 anni contro i 6,8 dell'anno precedente) con un indice di ritardo rispetto alla durata legale del Corso di 0,32%. Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 30,4% degli studenti (compilanti il questionario) ha, poi, frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti ed il 30,4% tra il 50% e il 75%. Il 10,7% ha compiuto studi all'estero con il programma Socrates/Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea, mentre il 4,5% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi di laurea.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il percorso di studio è alquanto ridotta (il 4,5%). Va tuttavia rilevato che per gran parte degli studenti del Corso di laurea l'esperienza del tirocinio riguarda - dopo il conseguimento della laurea o, come di recente previsto, nell'ultimo anno del corso di laurea per un periodo massimo di sei mesi - il tirocinio professionalizzante per l'accesso alle professioni di Avvocato e di Notaio, oppure il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del D.L. n. 69/2013 (riservato ai laureati più brillanti). Resta, infine, particolarmente alto (pari, nello specifico, al 73,2%) il numero dei laureati che ha dichiarato di avere avuto esperienze di lavoro durante gli studi, con una netta prevalenza del lavoro occasionale, saltuario o stagionale (42%). Sostanzialmente in linea con i dati precedenti appare la percentuale di chi si reputa complessivamente soddisfatto del Corso di laurea (decisamente soddisfatto il 40,2%; più soddisfatto che no il 46,4%). Particolarmente lusinghiero appare anche il dato relativo alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, considerato che il 71,4% dei laureati ha affermato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

La stragrande maggioranza (87,5%) si è reputata soddisfatta dei rapporti con i docenti. Quanto ai rapporti con gli studenti, la soddisfazione ammonta complessivamente al 92,8%. Il 73,3% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio.

Nel complesso positiva è apparsa anche la valutazione delle biblioteche, mentre per quanto concerne le aule si è registrata una soddisfazione discreta, non confermata tuttavia per quanto riguarda il numero delle postazioni informatiche e, ancorché solo in parte, anche per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio individuale. Infine si rileva che per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere si registrano interessanti percentuali di conoscenza almeno buona dell'inglese scritto e parlato, così come appare alquanto diffusa la conoscenza almeno buona degli strumenti informatici.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROFILO_LAUREATI_DATI_ALMA_LAUREA_ANNO_2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Per quanto riguarda i dati di Ateneo relativi all'andamento del Corso di studio riferiti all'a.a. 2016/2017 alla data del 31.07.2017, gli iscritti ammontano complessivamente a 630, di cui 413 in corso e 217 fuori corso; la numerosità degli studenti in ingresso registra un certo incremento rispetto all'ultimo anno accademico considerato (2015/2016).

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento sia per quanto riguarda complessivamente i nuovi ingressi (111 contro i 105 dell'a.a. precedente) sia per quanto concerne gli immatricolati (vale a dire coloro che si iscrivono all'Università per la prima volta: 76 contro 62 dell'a.a. precedente): questi ultimi risultano provenienti, per ben più della metà, dalla Regione Marche.

Quanto al tipo di scuola superiore di provenienza, si registra ancora una volta una prevalenza dei licei superiori alla metà degli immatricolati, mentre, per quanto riguarda il voto di maturità, la fascia di eccellenza (tra il 90 e il 100 e lode) riguarda 12 studenti su 76 immatricolati.

Gli abbandoni ammontano a 52, mentre non si rilevano trasferimenti in uscita. Coloro che si sono laureati nell'anno solare 2016 sono stati 118, di cui 45 in corso e 73 fuori corso (di cui 20 al primo F.C., 19 al secondo F.C. e 20 al terzo F.C.). Per quanto riguarda il voto di laurea dei 118 laureati, 36 hanno conseguito un voto di laurea tra il 106 e il 110/110 e lode (di cui 24 hanno riportato 110 e lode), 28 fra il 100 e il 105/110, 45 dal 90 al 99/110 e 9 hanno conseguito un voto fino ad 89/110. Per quanto concerne gli esami pesati nell'a.a. 2016/2017 si registrano 1362 esami in corso e 170 esami fuori corso; su 14.402 esami pesati per CFU, circa l'87% è stato sostenuto in corso.

18/09/2017

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dai dati di fonte Almalaurea (anno d'indagine 2016), si evidenzia che per quanto concerne il percorso successivo al conseguimento della laurea, ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea il 77,3% dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo l'89,8% dei laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo e l'87,5% dei laureati intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo (riconducibile in gran parte ad esperienze di tirocinio/praticantato). Significativo è inoltre il fatto che a cinque anni dal conseguimento del titolo il 32,5% dei laureati dichiara di avere frequentato/concluso una Scuola di specializzazione (presumibilmente quella per le professioni legali).

Per quanto concerne la condizione occupazionale, ad un anno dalla laurea lavora il 22,7%, a tre anni il 39% e a cinque anni il 70%, con una prevalenza delle donne sugli uomini presumibilmente dovuta anche al maggior numero di laureate rispetto ai laureati.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, a tre anni dalla laurea quasi il 70% degli intervistati dichiara di avere iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo.

A tre anni dalla laurea il 30,4% degli intervistati dichiara di lavorare a tempo indeterminato, mentre per il 21,7% l'occupazione è di carattere autonomo. Netamente prevalente è l'occupazione nel settore privato con una significativa incidenza delle attività consulenziali, la cui percentuale cresce via via che trascorre il tempo dal conseguimento del titolo.

Sempre considerando i dati a tre anni dal conseguimento del titolo, la retribuzione mensile netta media è di 1071 Euro (per gli uomini 1547 e di 833 Euro per le donne); questo differenziale tra i generi tende in parte a livellarsi a cinque anni dal

18/09/2017

conseguimento del titolo quando la retribuzione mensile netta media è di 1160 Euro (per gli uomini 1367 e 1020 per le donne).

Se ad un anno dalla laurea solo il 14.3% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo, a distanza di tre anni da questo la percentuale sale a 28,6% e a distanza di cinque anni a 42,9%. Il miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea riguarda essenzialmente le competenze professionali. Per quanto concerne l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, nei primi tre anni dal conseguimento del titolo è prevalente un giudizio di scarsa soddisfazione, mentre, a distanza di cinque anni, il 50% la ritiene molto adeguata. L'esigenza della laurea per lo svolgimento dell'attività lavorativa appare più rilevante con il trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo (cinque anni dalla laurea), presumibilmente perché a quel punto, superati i relativi concorsi, vi è stato l'accesso alle professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio) per le quali è obbligatorio il possesso del titolo di studio. Coerentemente a ciò l'efficacia della laurea nel lavoro svolto registra livelli più alti via via che aumenta il tempo dal conseguimento del titolo. Quanto alla soddisfazione per il lavoro svolto anche questa aumenta, ancorché lievemente, con il trascorrere del tempo, attestandosi peraltro mediamente, in una scala di gradimento da 1 a 10, al disopra del 7.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI_OCCUPAZIONE_ALMA_LAUREA_ANNO_2016

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Si deve tenere in ogni caso conto che, per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, i principali sbocchi professionali avvocatura, magistratura e notariato prevedono percorsi di tirocinio/praticantato dopo la laurea necessari o comunque funzionali all'accesso a tali professioni: il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio concentrandosi appunto le esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo di studio. Peraltro, almeno per quanto concerne i tirocini/praticantati necessari per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio, da quest'anno è finalmente possibile, possedendo determinati requisiti (connessi al superamento di un certo numero di esami ed al conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti per tali tirocini nell'ultimo anno del Corso di laurea.

Un'interessante prospettiva per la valutazione della preparazione degli studenti e più complessivamente dell'efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio, è offerta dalla possibilità, riservata ai laureati più brillanti di effettuare un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato, come previsto dall'articolo 73 del "decreto del fare", D.L. n. 69/2013. Infatti, considerando che, in relazione a tale previsione, l'Ateneo urbinato-Dipartimento di Giurisprudenza, unitamente alle altre Università marchigiane, ha sottoscritto il 20 luglio 2015, con la Corte di Appello delle Marche in rappresentanza di tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano, il TAR Marche e la Regione Marche, una Convenzione finalizzata tra l'altro a svolgere un monitoraggio ed una ricerca sull'andamento dei predetti tirocini, pare possibile, non appena saranno disponibili i risultati di tale ricerca, ottenere interessanti riscontri sulla efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio.

Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROTOCOLLO_INTESA_CORTE_APPELLO_MARCHE_20072015



20/05/2017

In questo documento vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli organi preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della scheda SUA-CdS.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha un'organizzazione articolata in organi di Ateneo, strutture didattiche, di ricerca e amministrative secondo quanto previsto dal proprio Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012.

La struttura organizzativa prevede la presenza dei seguenti organi di Ateneo: Rettore, Direttore generale, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione. Sono poi costituiti altri organi: Consiglio degli Studenti, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Comitato Etico, Collegio di disciplina e Tavolo di consultazione.

Inoltre è struttura operativa dell'Ateneo il Presidio della Qualità.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 6 Dipartimenti:

Dipartimento di Economia, Società, Politica

Dipartimento di Scienze Biomolecolari

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media

Dipartimento di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Umanistici.

All'interno dei Dipartimenti sono istituite le 'Scuole', ciascuna delle quali è guidata da un Presidente. Le 'Scuole' hanno le loro funzioni e organizzano le loro attività secondo quanto previsto dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento.

L'Ateneo ha istituito le seguenti 13 Scuole:

Scuola di Economia

Scuola di Scienze Politiche e Sociali

Scuola di Giurisprudenza

Scuola di Lingue e Letterature straniere

Scuola di Scienze della Comunicazione

Scuola di Lettere, Arti e Filosofia

Scuola di Scienze della Formazione

Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali

Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche

Scuola di Farmacia

Scuola di Scienze Motorie

Scuola di Conservazione e Restauro

Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica e formativa il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'istituzione e l'attivazione dell'Offerta Formativa.

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo ha adottato al suo interno una Politica per la Qualità che intende perseguire al fine di promuovere processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento ai risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti, anche mediante procedure di monitoraggio nell'ambito dei Corsi di Studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità e diffondere la cultura della Qualità in Ateneo in linea con le azioni di

indirizzo elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Presidio è una struttura in grado di contribuire fortemente a stimolare e gestire un processo di Assicurazione della Qualità efficace e autonomo rispetto agli organi di decisione politica dell'Ateneo dotato di competenze specifiche in materia di Assicurazione della Qualità e di esperienza nella gestione della didattica e della ricerca, nonché rappresentativo delle peculiarità scientifiche e didattiche delle diverse macroaree dell'Ateneo.

Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR.

Le principali funzioni del Presidio di Qualità sono:

- implementazione del sistema qualità per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR;
- formulazione di indicazioni o predisposizione di linee guida per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori e di miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di Ateneo e dei dipartimenti;
- formulazione di indicazioni o predisposizione di linee guida sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- individuazione di set di indicatori omogenei da utilizzare per le valutazioni e le analisi periodiche, che permettano confronti a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- predisposizione di modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- organizzazione di iniziative di comunicazione, formazione e sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'Ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema di miglioramento continuo.

La scelta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, nominato inizialmente con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni (D.R. 472 del 25.10.2013 e D.R. n. 40 del 28.01.2014), poi ricostituito con D.R. n. 64 del 5 febbraio 2015, è stata quella di valorizzare le competenze interne maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio della Qualità è attualmente composto da 7 membri dell'Ateneo, con esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità, e un Ufficio di Supporto Amministrativo.

Il Presidio della Qualità si raccorda inoltre, a livello di Corso di Studio, con i gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Referenti per la Qualità delle varie strutture didattiche. Per ciascun Corso di Studio è stato nominato un Gruppo di Riesame con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione, di una piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio e l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio da parte degli organismi a ciò preposti. Il Gruppo di Riesame redige il Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

Presso ciascun Dipartimento e presso ciascun Corso di Studio è istituita, inoltre, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, in cui è assicurata la rappresentanza della componente studentesca per tutti i CdS attivi nel Dipartimento stesso. La Commissione paritetica, dalla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio. All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, costituiti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale amministrativo e studenti, con il compito di intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità, di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica, di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo. La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un processo di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

Il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, prof. Giuseppe Giliberti, è responsabile operativo del processo AQ Didattica, e guida la programmazione e la gestione delle attività formative, supportato dal Coordinatore del CdS, prof. Paolo Pascucci.

In particolare il Coordinatore del CdS si occupa della redazione delle SUA-CdS e dell'implementazione delle attività formative e delle azioni volte al miglioramento qualitativo del CdS.

A livello della Scuola è istituito altresì il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica, unico per entrambi i CdS, composto da due docenti e dal referente amministrativo nelle persone di:

- prof.ssa MITTICA Maria Paola;
- prof.ssa FRUNZIO Marina;
- dott.ssa CAPPONI Daniela.

Il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica ha il compito di supportare la qualità della didattica, verificando e monitorando le azioni poste in essere a tal fine per il Corso di Studio. I membri si organizzano al loro interno e si riuniscono secondo un calendario indicato all'inizio di ogni anno accademico e ogni qual volta si ritenga necessario.

Descrizione link: Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata nel sito web del Dipartimento all'indirizzo indicato
Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/05/2017

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica, tenuto conto del Documento di Gestione del CdS e del processo implementato dalla Scuola per l'assicurazione della qualità della didattica, definisce ogni anno i modi e i tempi in cui debbono essere attuate le iniziative.

Queste indicazioni sono riassunte in un documento contenente una tabella indicativa delle azioni, delle scadenze e delle fonti informative.

Descrizione link: Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata del sito di Dipartimento come da link inserito
Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella riassuntiva fonti, azioni, scadenze

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PASCUCCI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BARBONI	Rita Maria	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. CRIMINOLOGIA
2.	BONDI	Alessandro	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE)
3.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE
4.	CLINI	Alberto	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
5.	COPPETTA	Maria Grazia	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA 2. ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
6.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO PENALE ROMANO
7.	GILIBERTI	Giuseppe	IUS/18	PO	1	Base	1. FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO
8.	GIOMARO	Anna Maria	IUS/18	PO	1	Base	1. DIRITTO ROMANO 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
9.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2. DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE
10.	GUIDI	Guido	IUS/21	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
11.	MORELLO	Maria	IUS/19	ID	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
12.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO

13.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PRIVATO COMPARATO
14.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
15.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO CIVILE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GALLERANI	Elena	elenagallerani444@gmail.com	0722303250
TINELLI	Davide	tinelli.davide92@gmail.com	0722303250

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPPONI	Daniela
FRUNZIO	Marina
MITTICA	Maria Paola

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FALCONE	MARTA	tutor.giurisprudenza@uniurb.it	
LEOTTA	VALERIA	tutor.giurisprudenza@uniurb.it	
DI NUZZO	ROCCO	tutor.giurisprudenza@uniurb.it	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Matteotti, 1 - 61029 - URBINO

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2017
Studenti previsti	230



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	6001^PDS0-2014^1
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/12/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	631700063	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE <i>semestrale</i>	IUS/18	Gianluca SPOSITO		36
2	2014	631700064	CRIMINOLOGIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Rita Maria BARBONI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	36
3	2015	631700438	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Matteo GNES <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/10	72
4	2015	631700439	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Franco ANGELONI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36
5	2016	631700945	DIRITTO COMMERCIALE <i>annuale</i>	IUS/04	Elisabetta RIGHINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	90
6	2017	631701602	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>annuale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/08	72
7	2016	631700946	DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/08	Antonio CANTARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	36
8	2014	631701591	DIRITTO DEI TRASPORTI <i>semestrale</i>	IUS/06	Balduino SIMONE		36
9	2014	631700069	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Paolo PASCUCCI	IUS/07	72

*Professore
Ordinario*

10	2013	631700059	DIRITTO DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/05	Silvia CECCHINI	54
11	2014	631700071	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Edoardo Alberto ROSSI	54
12	2014	631700072	DIRITTO DI FAMIGLIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Andrea Maria AZZARO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01 36
13	2016	631700947	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Alberto FABBRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/11 54
14	2014	631700073	DIRITTO FALLIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Marco CASSIANI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15 36
15	2013	631700060	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Luigi MARI	54
16	2014	631701592	DIRITTO PENALE COMMERCIALE <i>annuale</i>	IUS/17	Lucio MONACO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17 36
17	2015	631700440	DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Alessandro BONDI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17 54
18	2014	631700076	DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Gabriele MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17 54
19	2014	631701593	DIRITTO PENALE ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina FRUNZIO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18 36
20	2014	631700077	DIRITTO PENITENZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Jacopo SACCOMANI	36

21	2016	631700948	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Valeria PIERFELICI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/02	54
22	2014	631701594	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Stefano DEPLANO		36
23	2016	631700949	DIRITTO PRIVATO PROGREDITO <i>semestrale</i>	IUS/01	Paolo MOROZZO DELLA ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	54
24	2014	631700078	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Alberto CLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	36
25	2014	631700079	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Andrea GIUSSANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/15	84
26	2014	631701595	DIRITTO PROCESSUALE DELLE IMPRESE <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Andrea GIUSSANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/15	36
27	2016	631700950	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Guido GUIDI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/21	54
28	2013	631700435	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Daniele GRANARA <i>Ricercatore confermato Università degli Studi di GENOVA</i>	IUS/08	54
29	2015	631700441	DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Anna Maria GIOMARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	60
			DIRITTO		Lanfranco FERRONI		

30	2014	631700083	SAMMARINESE <i>semestrale</i>	IUS/19	<i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36
31	2015	631700442	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Francesca STRADINI		54
32	2014	631700085	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Alessandro BERTI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/11	36
33	2017	631701256	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Desiree TEOBALDELLI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/03	54
34	2014	631701596	ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ DI IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/17	Achille MARCHIONNI		36
35	2017	631701603	FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/20	Maria Paola MITTICA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	54
36	2016	631700952	FILOSOFIA DEL DIRITTO II ANNUALITÀ <i>semestrale</i>	IUS/20	Maria Paola MITTICA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	36
37	2017	631701604	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Giuseppe GILIBERTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	60
38	2013	631700436	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Valentina FIORILLO		54
39	2014	631700088	GOVERNO DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Loriano MACCARI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	36
40	2014	631701598	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Anna Maria GIOMARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	36
			LINGUA FRANCESE				

41	2015	631701600	COMPENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Marianna TONELLATO		24
42	2015	631701601	LINGUA INGLESE COMPENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Elisabetta ZAZZERONI		24
43	2014	631700089	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Maria Grazia COPPETTA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/16	36
44	2014	631701599	PROCEDURA PENALE DELLA IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Maria Grazia COPPETTA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/16	36
45	2015	631700445	SCIENZA DELLE FINANZE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	54
46	2017	631701607	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Maria MORELLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/19	60

ore totali 2184

coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
47	2017	631701590	SECS-P/03	Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
48	2016	631700800	IUS/17	Lucio MONACO <i>Professore Ordinario</i> Gabriele	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)

49	2017	631701628	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	IUS/17	MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
50	2017	631701254	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA	SECS-P/07	Mara DEL BALDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
51	2016	631700734	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	Tonino PENCARELLI <i>Professore Ordinario</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
52	2017	631701454	GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA	IUS/10	Matteo GNES <i>Professore Associato confermato</i>	POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI (LM-62)
53	2017	631701606	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Lanfranco FERRONI <i>Professore Ordinario</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
54	2015	631700101	POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	FRANCESCO BLOISE	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 -
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			21
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 -
	<i>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	27	27	27 -
	<i>DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			27
	<i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			27
Storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 -
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' <i>FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			30
	<i>DIRITTO ROMANO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 93 (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			93	93 - 93
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 -
	<i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	IUS/02 Diritto privato comparato <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>SCIENZA DELLE FINANZE (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/02 Politica economica <i>POLITICA ECONOMICA (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	36	27	27 - 27
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (3 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>	14	14	14 - 14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 154 (minimo da D.M. 130)

Totale attività caratterizzanti 154 154 - 154

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO (2 anno)</i>			
	<i>- 6 CFU - semestrale</i>			
Attività formative affini o integrative	<i>DIRITTO REGIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	21	15	15 - 15
	IUS/17 Diritto penale			
	<i>DIRITTO PENALE COMMERCIALE (5 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Totale attività di sede			15	15 - 15
Attività di sede e altre			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		20	20 - 20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			2	2 - 2
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare			53	53 - 53
CFU totali per il conseguimento del titolo 300				
CFU totali inseriti	300	300		300 - 300



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		93	
Totale Attività di Base			93 - 93

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15

IUS/06 Diritto della navigazione			
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	27	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		154	
Totale Attività Caratterizzanti			154 - 154

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario		

	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale	15	-
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	MED/43 - Medicina legale		
	SECS-P/01 - Economia politica		
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	SECS-P/06 - Economia applicata		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
	SECS-P/09 - Finanza aziendale		
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SECS-P/12 - Storia economica		
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	2	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento fra le materie affini e integrative di un ampio ventaglio di settori scientifico-disciplinari che si riferiscono anche a settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso tenendo conto della necessità di creare un percorso formativo flessibile e più completo.

Note relative alle attività caratterizzanti